

REGIONE
TOSCANA



**Commissione Istruzione, Lavoro,
Innovazione e Ricerca**

Resp. Coord. Dr. Paolo Baldi

Prot. 0417/20/coord

Roma, 17 marzo 2020

Alla Commissione europea
Direzione generale per l'Occupazione, gli
Affari sociali e l'Inclusione
Dir E – Competenze
Italia, Danimarca, Svezia
Dr.ssa Adelina Dos Reis

All'Agenzia Nazionale Politiche Attive del
Lavoro
Direttore generale
Avv. Paola Nicaastro

Divisione VI - Coordinamento territoriale e
autorità capofila FSE
Dr.ssa Marianna D'Angelo

Al Ministero per l'Economia e le finanze
RGS Igrue
Ispettore Capo
Dr. Paolo Castaldi

All'Agenzia per la Coesione Territoriale
Direttore generale
Dr. Massimo Sabatini

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche
Sociali
Direzione generale Ammortizzatori
sociali e della Formazione
Direttore generale
Dr.ssa Agnese De Luca

E p.c.

Alle Autorità di Gestione del Fondo sociale
europeo delle Regioni e Province Autonome

Al Direttore di Tecnostruttura delle Regioni

LORO SEDI

Oggetto: Progetti formativi FSE. Attività delle Regioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Gentili colleghi,

desideriamo innanzitutto ringraziarvi per la vicinanza dimostrata e per la tempestività con la quale avete proposto alcune soluzioni utili ad affrontare la situazione emergenziale in atto e fornito un riscontro. D'altro canto, riteniamo opportuno darvi conto di quanto si è già fatto nelle scorse settimane e si sta tutt'ora facendo sul versante regionale, vista la continua evoluzione della situazione.

A seguito dell'emanazione dei decreti nazionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, le Regioni hanno provveduto con propri atti a dare indicazioni, sia di carattere generale che di natura operativa, ai soggetti che operano nell'ambito delle politiche attive del lavoro, ed in particolare delle attività finanziate dal FSE.

Il Coordinamento delle Regioni si è riunito lo scorso 12 marzo, per fare un primo punto della situazione e al fine di facilitare lo scambio di informazioni, e ha proceduto al confronto sulle questioni gestionali, anche sulla base di una ricognizione degli atti emergenziali adottati nella prima decade di marzo. Le Regioni, in considerazione del continuo mutamento di scenario in cui si opera, hanno concordato di proseguire, per il tramite di Tecnostruttura, ad aggiornare la ricognizione sugli atti d'emergenza emanati e di continuare a confrontarsi sulle questioni emerse e sulle soluzioni trovate per affrontarle.

Come suggerito nei provvedimenti nazionali ed in particolare nel **DPCM del 4 marzo 2020 (art 1 lett. d)** e nelle note Anpal 3568 del 6 marzo e 3616 del 10 marzo 2020, in diversi casi la formazione a distanza è stata individuata come soluzione, ove possibile, per evitare la totale sospensione delle attività formative, non solo di quelle più strettamente collegate al sistema dell'istruzione e formazione professionale come i percorsi di IeFp, IFTS o ITS, ma anche della formazione in generale, come ad esempio quella per i disoccupati o per gli adulti, nonché quella collegata ai tirocini extra- curriculari.

Sulle attività a distanza le RegioniPA hanno previsto soluzioni diversificate a seconda dei sistemi formativi e delle caratteristiche dei singoli i territori nei quali la formazione a distanza ha tradizioni diverse di utilizzazione. Occorre pertanto tener conto di tali diversità, lasciando margini di organizzazione in coerenza con tali caratteristiche e garantendo la massima flessibilità su tutti gli aspetti gestionali.

Diversa è la situazione della formazione obbligatoria, regolamentata da leggi e/o accordi nazionali, per la quale le Regioni e P.A. hanno sottoscritto nel luglio 2019 un apposito Accordo che ha previsto criteri comuni, a garanzia della riconoscibilità nazionale di titoli, tra cui, ad esempio, un massimo di formazione a distanza del 30%.

Ad ogni modo, si ringrazia Anpal dei suggerimenti forniti, che potranno essere accolti e seguiti dalle Amministrazioni che lo ritengano utile: sulle attività a distanza e sulle relative modalità di rendicontazione, ogni Regione sta già fornendo e potrà fornire le proprie indicazioni operative per assicurare l'erogazione, la fruizione nonché i risultati della formazione, sulla base delle proprie specificità.

Alla luce della nota ARES(2020)1609341 del 17 marzo 2020, si vuole comunque rassicurare la Commissione europea che, in ogni caso, le modalità individuate da ciascuna Regione/PA, anche laddove si discostino da quanto indicato nelle note Anpal, ad esempio con riferimento ai costi standard utilizzati o per altri aspetti, saranno coerenti con le indicazioni e gli adempimenti regolamentari richiesti in termini di gestione e controllo, almeno fino a quando l'evolversi della situazione non imporrà la necessità di trovare soluzioni alternative, in particolare sul versante dei controlli, in particolare di quelli in loco.

Per tale ragione, il Coordinamento Tecnico delle Regioni intende continuare a monitorare anche questo aspetto, proseguendo, sempre per il tramite di Tecnostruttura, la ricognizione sulle eventuali problematiche già riscontrate nell'attuazione dei POR e sulle possibili soluzioni. Sarà nostra cura tenervi informati ed aggiornati, anche in vista della opportunità di condividere con il livello nazionale ed europeo quanto sarà necessario a garantire la più fluida implementazione dei POR FSE.

A tal riguardo, vogliamo sottolineare che nel corso della riunione sono già state evidenziate anche alcune questioni legate ai sistemi di gestione e controllo dei POR FSE, nonché al rispetto delle normative e delle tempistiche europee, su cui, come già evidenziato a livello politico nel corso dell'incontro tra Presidenti delle Regioni e Ministro della Coesione sempre del 12 marzo, è necessaria la massima flessibilità.

In conclusione l'auspicio delle Regioni è che questa situazione di estrema eccezionalità ed urgenza possa essere presa in considerazione anche a livello europeo per garantire flessibilità e, se necessario, possa essere individuata come causa di forza maggiore anche ai sensi dell'art 87 del RDC, per il calcolo relativo al disimpegno automatico.

Ringraziandovi ancora per la fattiva collaborazione, inviamo cordiali saluti.

Paolo Baldi



Elena Calistri

